

Ad andatura turistica la tappa più lunga del «Giro»

BITOSSI SOLO AD ARONA

Motta secondo a 32" insieme ad Adorni (che conserva la maglia rosa) a Zilioli e a tutti i migliori - Lo spagnolo Jimenez primo sul Mottarone - Ora Bitossi è sesto in classifica generale a 3'08" dalla maglia rosa - Oggi la Arona-Brescia di Km. 196, una tappa senza particolari difficoltà; l'arrivo è però in salita.

De Rosso e Zandegù

BITOSSI, che da tempo inseguiva una vittoria s'è affermato ieri nella tappa più lunga

Il commento

IL PERICOLO SI

Dal nostro inviato

Questa sera la nostra sala stampa è il battello Roma che ondeggia sulle acque del lago pogiro: sarà perchè non siamo navigatori, oppure perche veniamo dalla tappa più lunga del Giro. Una tappa che rispettando

Amnistia anche nello sport

derazioni sportive nazionali 🗷 per celebrare il Ventennale della Repubblica Italiana — a concedere amnistie e condoni a favore dei proatleti, dirigenti o società eventualmente colpiti da sanzioni disciplinari per fatti di

carattere sportivo. Le Federazioni sono state pregate di dar corso all'invito della Giunta Esecutiva del CONI, emanando al più presto i conseguenti provvedimenti nell'ambito dei propri statuti e regolamenti.

« Sei giorni internazionale »

Castiglioni e Bozzacchini in testa dopo la II tappa

La coppia Castiglioni Bozzacchini ha conservato il comando della «Sei giorni» romana al termine della seconda tappa e s'è aggiudicata, ieri sera, la Coppa offerta dal PCI. La coppia maglia bianca ha totalizzato 27 punti ed è incalzata da vicino da Castello-Chemello (26 punti) mentre distanziate seguono le coppie Savi-Introzzi (p. 18), Valentini-Talpo (p. 17) e Premoli-Grimandi (p. 14).

La seconda tappa è stata aper ta dalle gare di velocità: nella finale Savi si è imposto a Valentini. Premoli e Castello dopo che Castello. Premoli. Valentini e lo stesso Savi s'erano aggiudicati i traguardi di batteria. Nessun corridore è sceso sotto i 12". Nella gara ad eliminazione, il primo escluso è risultato Cristia-

no, seguito via via da Riccio. Proni. Ercolani, Chemello, In-Talpo, Malibbi, Lami, Grimaldi e il belga Verschaeren. Alla fine dopo una lotta accanita, serrata, incerta, Balzacchini ha avuto la meglio sul polacco Fa-

Dopo l'intermezzo di varietà (Renato Tagliani e Stato Tablie presentatore di un divertente sono scesi in pista i partecipanti tre Proni-Taddei e Zanon-Matibbi si distinguevano per agonismo. Chemello Castello facevano cincetta » di punti con abili volate. Alla fine dello spettacolare « carosello », fatto il conteggio del punti, risultavano vincitori di tappa Savi-Introzzi. Per oggi sorietà: la giornata è dunque « pie-

ai piedi del Mottarone, negli ultimi quaranta chilometri. Una

tener fede alle sue promesse di ottimo scalatore. tato a sparare le sue cartucce. a muovere le sue piccole, auli leve nel tentativo di dare subito scacco matto a Vittorio Adorni e gli altrı campionı nostrani Alla fine, il colpo di Jimenez è fallito, però un pochino Adorni

corsa che ha visto Julio Jimenez

e Motta hanno tremato. Oggi, Jimenez ci ha fatto pensare al tappone dolomítico, a quello che potrebbe combinare sui cinque passi della Moena-Belluno, nel giorno più difficile e complicato del Giro. Non vogliamo anticipare i tempi, tuttavia l'arrampicata del Mottarone ci ha confermato le possibilità dell'ometto che gode la protezione di Anguetil. Date retta: Jimenez è ottavo in classifica a 3'10", ma il Giro deve ancora perderlo. Oggi ha quadagnato un minuto abbondante, poi la sua azione è svanita, anzi il suo rivale più tenace (Bitossi) l'ha piantato in discesa per volare verso il traguardo di Arona. E tuttavia non sappiamo cosa sarebbe successo con un Mottaro-

ne moltiplicato cinque volte. Siamo troppo prudenti?, non abbiamo fiducia nei nostri cammoni? Potremmo anche lasciare questa impressione, qualcuno può i Jarci notare che oggi ha vinto Bitossi e non Jimenez, e che Adorni non ha perso mente, proprio niente, idem Motta, idem Altig, Maurer, Gimondi, Taccone, Zilioli, Balmamion e Mugnaini, ma il pericolo di un'impresa rilevante dello spagnolo rimane, Parliamo di pericolo e non di certezza. La scalata di oggi non è forse un campanello d'allarme? Certo, bisogna complimentarsi con Bitossi, un Bitossi in ottima giornata, un Bitossi che in disce-

sa, dopo aver raggiunto Jimenez. gli ha detto: « Forza, altrimenti ci prendono ». Jimenez non ha raccolto l'invito, e allora l'atleta di Bartolozzi che stava benissimo e non sentira la catena, come dirà all'arrivo, ha lasciato il compagno d'avventura. E' un bel successo quello di Bitossi, un successo che riporta a galla un atleta un po' strambo, un po' lità, Giorni fa, Bartolozzi ci ha avvertiti: « Franco deve curare la classifica, deve cercare di portarsi sul piano degli Adorni, dei Gimondi e dei Motta e dare battaolia senza timori. E' l'unica maniera per conoscere il suo

Bitossi guadagna cinque posti in classifica. Chi ci rimette, chi Guido De Rosso che era terzo sto a 3'08". Sapete: oggi De Roszia, nessun incidente: avera le gambe di legno Lo stesso discorso lo ha fatto Motta, pero! Gianni s'è salvato, anzi è quizzato felicemente nella volata per il secondo posto.

Vedete, dunque, che un danno (De Rosso) lo spagnolo dalle 39) Destro a 53'07"; 40) Portagambette esili e storte. l'ha procurato. E' da stabilire se in oani occasione riuscità a fate il dia rolo a quattro in salita, se re ramente ha i mezzi per creare il vuoto nelle nostre file, tutto è l'esotti a 1.03'01"; 48) Cucchietti da redere in questo Giro. com a 1.04'20"; 49) Farisato a 1 04 49"; presa l'intenzione di Anquetil di 50) Milesi a 1.06'22"; 51) Bai bessarci con Jumenez.

Il campionissimo di Francia loggi ha manocrato chiaramente spettacolo nel corso del quale si sono esibiti il cantante Lippi, lo imitatore Rossi e Mimi Bertè) econo eccesi in nista i partecinanti il maestro di tattica e di strategia. insomma. E attenzione: Anquetil all' americana > su cento giri. ha perso la cronometro col sor-La lotta s'è subito accesa e mencon lo stesso metodo e lo stesso metro potrebbe ripagarci.

Per concludere, per non essere pessimisti e nemmeno ottimisti ad oltranza, diremo che la situazione ci è favorevole, che al momento Adorni e Motta sono i no in programma due tappe: alle massimi candidati alla vittoria ore 15 l'una e alle 20,30 l'altra. finale: fra i due dovrebbe pre-Due tappe, e due spettacoli di va- sto svilupparsi un eccitante duello, ma sarà un duello a sè, oppu ma » e l'augurio è che sugli spatti re il tandem Anquetil-Jimenez ins'affolli il pubblico delle grandi | terverrà con una parola autore. vole, decisiva?

Gino Sala

grafico altimetrico della tappa odierna.

-- Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Bitossi Franco (Filotex) che comple i 267 km. della Parma Arona in 7h 25' 31" alla media li km. 35,947; 2) Motta Gianni (Molteni) a 32"; 3) Altig (Molteni); 4) Maurer Rolf (Filotex); Gimondi Felice (Salvarani) Taccone; 7) Adorni; 8) Zilioli; 9) Anquetil; 10) Balmamion; 11) Mugnaini; 12) Jimenez, tutti a 32"; 13) Zandegù a 2'27"; 14) Vicentini; 15) Armani; 16) Bodrero; 17) Huysmans; 18) Mealli; 19) Dancelli; 20) Poggiali; 21) De Rosso, tutti a 2'27"; 22) Fontana a 4'19"; 23) Cornale; 24) Preziosi; 25) Bailetti; 26) Centomo; 27) Massignan I.; 28) Maino; 29) Fontona; 30) Colombo; 31) Pambianco; 32) Chiappano; 33) Ferretti; 34) Negro; 35) Passuello; 36) Mannucci, tutti a 4'19"; 37) Polidori a 5'17" 38) Miele; 39) Vigna; 40) Fari sato; 41) Cucchietti; 42) Battistini; 43) Boni; 44) Schiavon; 45) Bugini; 46) Milesi; 47) Stablinsky, tutti a 5'17"; 48) Scandelli a 7'56"; 49) Sambi a 7'56"; 50) Sartore a 7'56"; 51) Bariviera a 8'06"; 52) Binggeli; 53) Da Dalt; 54) Casalini; 55) Ottaviani; 56) Messelis, tutti a 8'06"; 57) Marcoli a 11'29"; Macchi; 59) Stefanoni;

Everaert; 61) Houbrechts; Denson; 63) Portalupi; 64) Anni; 65) Thielin; 66) Bal lini; 67) Baldan; 68) Destro; 70) Nolmans; 71) Lievore; 72) Gelli; 73) Fezzardi; 74) Fantinato; 75) Andreoli; 76) Campa-gnari; 77) Graczyk; 78) Minieri; 79) Fornoni; 80) Knapp; 81) Partesotti, tutti a 11'29"; 82) Massignan E. a 13'28"; 83) Grassi; 84) Hugens; 85) Basso; 86) Novak; 87) Durante, tutti a 13'28"; 88) Bonso a 16'02"; 89) Manza a 16'02"; 90) Boons a 18'42".

La classifica generale 1) Adorni 71h 50' 14"; 2) Motta a 47"; 3) Allig a 2'02"; 4) Zia 2'51"; 6) Bitossi a 3'08"; 7) De Rosso a 3'08"; 8) Jimenez a 3'10"; 9) Taccone a 3'12"; 10) Gimondi a 3'26"; 11) Anquetil a 3'35"; 12) Maurer a 3'49"; 13) Zandegù a 7'08"; 14) Mugnaini a 11'16"; 15) Schiavon a 12'58"; 16) Passuello a 13'07"; 17) Polidori a 13'45"; 18) Battistini a 14'02"; 19) Fontona a 14'11": 20) Dancelli a 17,34"; 21) Maino a 18'15"; 22) Colombo a 19'31"; 23) Massignan I. a 20'26"; a l'13" e retrocede al sesto po 24) Denson a 26'24"; 25) Negro a 27'28"; 26) Ottaviani a 27'50"; so ha perso 2'27". Nessuna disgra- 27) Ferretti a 28'01"; 28) Mealli a 28'04"; 29) Huysmans a 35'06"; 30) Poggiali a 35'48"; 31) Pambianco a 36'48"; 32) Vi-centini a 37'; 33) Stablinsky a 40'39"; 34) Bodrero a 46'47"; 35) Preziosi a 49'16"; 36) Graczyk a 49'42"; 37) Fontana a 49'54"; 38) Scandelli a 53'03"; lupi a 53'24"; 41) Chiappano a 53'28"; 42) Knapp a 55'51"; 43) Armani a 56'07"; 44) Marcoli a 1.00'21"; 45) Messelis a 1.01'40"; 46) Bariviera a 1.02'18"; 47) Parletti a 1.06'50"; 52) Cornale a 1.0651"; 53) Casalini a 1.09'22";

1.13'01"; 57) Everaert a 1.13'08"; 58) Nolmans a 1.13'20"; 59) Binggeli a 1.13'31"; 60) Sambi a 1.13'34"; 61) Fezzardi a 1.16'25"; 62) Houbrechts a 1.17'12"; 63) Bugini a 1.17'43"; 64) Mannucci a 1.23'31"; 65) Campagnari a 1.23'34"; 66) Centomo a 1.24'34"; 67) Miele a 1.24'34"; 68) Basso a 1.24'56"; 69) Boons a 1.26'55; 70) Ballini a 1.27'50"; 71) Thielin a 1.29'13"; 72) Da Dalt a 1.29'19"; 73) Novak a 1.31'17"; 74) Vigna a 1.33'48"; 75) Hugens a 1.35'31"; 76) Stefanoni a 1.35'38"; 77) Llevore a 1.36'11"; 78) Andreoli a 1.43'06"; 79 Pifferi a 1.44'06"; 80) Grassi a nato la festa. Portalupi vorreb 1.44'14"; 81) Sartore a 1.44'53"; be una giornata di gloria per 82) Minieri a 1.50'53"; 83) Mac- sé e i suoi compaesani che hanchi a 1.51'24"; 84) Anni a no le risaie, le... zanzare e po-

1.53'53"; 85) Manza a 1.55'46"; chi, pochissimi svaghi. E co-86) Fantinato a 1.59'46"; 87) Fornoni a 2.01'24"; 88) Massignan no appartiene ad una squadra E. a 2.06'09"; 89) Bonso a (la Vittadello) che in questo 2.13'42"; 90) Gelli a 2.19'33".

a 2' 27"

Dal nostro inviato

La sveglia suona alle 6,30 quasi al canto del gallo e sull'ascensore incontro due corri talupi. Così vuol Torriani nel giorno più lungo del «Giro». Pioviggina e Vigna è preoccu-pato per la bronchite che si trascina da circa due settimane « lo sono un tipo negato per le gare a tappe >, mi dice con tutta

l'accone s'è salvato un paio di volte — osservo. « Vero, ma facendo il gregario, riportando in gruppo questo e quello, le energie diminuiscono e addio fughe, addio volate. Bisogna anche riconoscere i propri limiti e io posso dire la mia solo nelle prove in linea. Ne ho

sa: una Tre Valli Varesine e una Milano-Torino, per esempio.. >. Portalupi porta con sé il ri cordo amaro di Chianciano. A 200 metri dal traguardo era an-Marcignano non stavano più nella pelle, ma Bariviera ha rovimunque, l'Ambrogio di Marcigna-Giro ha già detto la sua

Con i sovietici

Atletica di lusso da oggi a Torino



Petris squalificato per nove giornate

MILANO, 1 re dal campo dopo il provvedi-Il giudice sportivo della lega mento di espulsione, una frase nazionale ha squalificato per ingiuriose per l'arbitro stesso ed nove giornate il giocatore Pe altresi gravemente irriguardosa tris (Trani) « per aver calciato | nei confronti di un ente federale; intenzionalmente e con violenza, per aver tenuto ulteriore comporla palla contro l'arbitro, colpen- l'tamento lesivo del prestigio deldolo ad un braccio, in occasio l'arbitro, dopo essere deliberane di un calcio di punizione a tamente entrato nello spogliatoro favore della propria squadra; per a gara terminata, prima di al-aver rivolto all'arbitro, nell'usci- lontanarsi dallo stadio».

carsi i titoli europei. Tra gli altri di Berruti, Bianchi, Bogliatto. Nel-

la foto: TER OVANESIAN.

Atletica di lusto da oggi a Torino: nel mertina universitario infatti sarania di si ena atleti italiani e so ietici di vatore internazionale, quali Ter Ovanesian, Skorzov (il giovane che viene già definito il nuovo Brumel), Anisimov, Mikkhailov. Particolarmente atlesi saranno poi i duelli tra i due ultimi nominati e gli italiani Frinolli ed Ottoz: si tratta infatti di duelli che possono fornire risultati di eccezionale valore e che al tempo stesso costituiscono una specie di antepest ove probabilmente saranno gli stessi avversari di oggi a giocarsi i titoli europei. Tra gli altri azzurri da segnalare le presenze azzurri da segnalare le presenze ta, sul monte Maddalena.

che alla fine dovrebbe spartire una discreta sommetta. « Andata peggio quando lavoravo in fonderia alla Necchi », conclude il ragazzo.

si alza bene, vestito di rosa, e Marino Basso, quello che ha fatto piangere Mealli all'Arenaccia di Napoli, compie i 21 anni e La fila si muove da Parma alla chetichella e s'agita un momento solo al novantesimo chilometro, quando Durante sfreccia sincerità il velocista della Vitta su Dancelli e Graczyk sotto il cadono fatti più disgistosi anco-

traguardo tricolore di Lori. Poi ra di quelli soliti, abbastanza cofora Jimenez fra la noncuranza nosciuti, che si verificano nella generale e all'ora di punta, sul | « Coppa dei Campioni », e che far del mezzogiorno, il «Giro» blocca Milano. Torriani ringrazia le autorità che « hanno reso possibile il passaggio della corsa nel cuore della città » e nello stesso tempo... batte cassa per l'anno prossimo. quando il «Giro» festeggerà i

vinte alcune di rilievo, come lei cinquantenario e dovrebbe partire da Milano e arrivare a Mi-La giornata è incerta, grigia, e a tratti piove, ma ovunque la folla è numerosa, fittissima. Citcora in testa, i mille abitanti di tà e paesi si accavallano e il gruppo è sempre unito. Al chilometro 162 (Castellanza) allungano Centomo e Macchi, ma è semplicemente una questione di parentado: uno dopo l'altro i due della Legnano rientrano nel pattuglione. La monotonia è rotta dalla radio di bordo che annuncia un breve inseguimento di Anquetil per incidente meccanico. Sfuma un tentativo di Bugini, non hanno fortuna Campagnari, Polidori. Marcoli e Negro. E quando scappa Bailetti (Gozzano,

> del Mottarone. Bailetti guadagna 1'05". un fuoco destinato a spegnersi. Finisce la pianura e comincia la salita. Il cammino è una stradina rossa fra i boschi. Sparisce Bailetti e avanzano i migliori. Per un po'. è Anquetil che fa l'andatura e con Anquetil vediamo Bitossi. Adorni. Jimenez. Motta. Balmamion, Gimondi, Zilioli, Taccone, Maurer, Mugnaini e Altig. Dei grossi, manca De Rosso. L'arrampicata diventa sempre

metro 207) si respira già l'aria

più difficile e due dei dodici Taccone e Balmamion) perdono terreno. Balmamion stringe i denti e rinviene, ma intanto allungano Bitossi, Zilioli, Adorni Jimenez e a circa tre chilometr dalla vetta, scatta in continuità Jimenez al quale resistono solo Jimenez mena la danza furio-

amente e pure Zilioli si stacca. a quota 1389, lo spagnolo si libera anche di Bitossi. Ma distacchi sono lievi, cioè Jime nez non ha provocato il terremoto. Egli anticipa di 20" tossi e di 40" Zilioli. Gli altri sono ad un minuto e rotti. La discesa su Stresa e il Lago Maggiore è un tuffo veloce, rapidissimo. Zilioli slitta senza danni e Jimenez scende con prudenza. Bitossi invece, è un fulmine, E a Stresa, abbiamo la seguente situazione: Bitossi solo, a 20" Jimenez, a 1'20" Adorni, Inquetil Motta Altig, Zilioli, Balmamion, Gimondi, Maurer, Lago Maggiore è un tuffo velo-Anquetil Motta Altig. Zilioli. Balmamion. Gimondi. Maurer. Mugnaini e il rientrante Taccone. C'è un pezzo di pianura prima del traguardo. E Franco Bitossi redala con la visione del trion fo E' fatta per il ragazzo della Filotex? E fatta E mentre su I menez piomba la pattuglia di Adorni il toscano va a cogliere I suo giusto, meritato premio. Viorni Jimenez e compagni si classificano a 32" dal vincitore ed è Motta che giuzza nello sprint per il secondo posto.

per il secondo posto, Il Mottarone non lascia segni particolari, o almeno l'unico in ritardo è De Rosso che conclude a 2'27'. « Perché Guido? ». « Le gambe, un male alle gambe da non credere ». Anche Motta ha sofferto. « Se non ho preso dieci minuti oggi nom li prenda dieci minuti oggi, non li prende-rò più! ». esclama Gianni sec-

ficoltà. L'arrivo è però in sali-

degli arbitraggi

Philips (Scozia) La formula della « World Cup » Loow (Svezia) stata trattata, e ne abbiamo detto tutto il male possibile. Pen-Bakhramov (URSS) Codezai (Uruguay) c'è ancora di peggio, nella « World Cup »: gli arbitii, la cui

vera filosofia si vede nella condotta, non nei discorsi, Santiago docet. Ricordate Aston, che predicava la correttezza, il giorno d'Italia Cile? Veramente, la politica dei direttori di gara è l'arte del nossibile. E nella « World Cup », che è il traguardo più ambito dai fi Sì, si deve temere. Non siamo schiettatori del mondo intero, acqui per recitare la parte del dia

– naturalmente – favoriscono i *clubs* più ricchi. Ambizioni E il resto! Il problema è tanto grosso quant'è grave. Eppure, non ci risulta che la commissione-referées della FIFA se ne preoccupi. E poi, sapete. Soltanto in Gran Bretagna è ammessa la carica

al portiere. E, allora, come si comporteranno gli ospiti, che ovviamente – si troveranno in difficoltà di fronte al pubblico? Senza contare che le regole riguardanti i falli e le scorrettezze vengono variamente interpretate dagli associati delle diverse federazioni: in Italia, per esempio, il *penalty è* tabù o quasi. No. la FIFA non s'è adoperata atti a uniformare i criteri dell'arbitraggio, e precisare i punti sui quali sussistono dei dubbi e degli equivoci. Quindi, la questione diviene più complessa e

sandoci bene, è come un enigma

spiegare. Ma, appena risolto, ec-

co la delusione e il dispetto. E

delicata perchè la « World Cup » si disputerà in Gran Bretagna, dov'è nato e risiede il presidente della FIFA, c'è una sola regina e quattro federazioni del foot-ball (Inghilterra, Irlanda dei Nord, Galles e Scozia), tutte con una propria lega, e — logicamente - con una particolare, esclusiva congregazione di zufolatori. Sicchè, fra i trentuno giudici dei matches del torneo con clusivo del campionato del mon do di pallone dieci risultano di nazionali'i britannici Leggete. per favore Quest'è l'elenco, com-

Goleseckea (Argentina) Marques (Brasile) Raumentchev (Bulgaria) Galba (Cecoslovacchia) Vicuma (Cile) Choi Duk Ryang (Corea del N.) Schwinte (Francia) Caliaghan (Galles) Kreitlein (Germania dell'Ovest)

Clements. Crawford. Dagnall. Finney, Howley, McCabe e Taylor (Inghilterra) Adir (Irlanda del Nord) Lo Bello (Italia) Ashkenazı (Israele) Zesevic (Jugoslavia) Elquaz (Messico)

Campos (Portogallo) Kandyl (RAU) Gardeazabai (Spagna) Diens' (Svizzera) Zsolt (Ungheria)

Grave il problema

 Honni soit qui mal y pense », dicono al di tà della Manica E, pero di sembra di ricordare ra e il resto dell'Europa (o del Mondo) diretti dag'i arbitri di casa. 1 caiciatori della ditta di sir Rous non sono mai usciti con e ossa rotte: anzi. L'eccezione è la stida di Befast: 14 con un fischiettatore. Bronkhorst ene ve niva dall Olanda Chiaro?

volo, che davvero non ci piace équipe di Ramsey (per ragioni di prestigio e d'orgoglio, entu siasmo e spettacolo), anche se si comporterà mediocremente. resterà in corsa. L'Uruguay, la Francia e il Messico, che hanno avuto la grama sorte di entrare nel girone dell'Inghilterra, se ne accorgeranno, subito! Ammenochi alla pattuglia bianca non capiti il signor Lo Bello, deciso, risoluto, implacabile come l'ha visto e sofferto il Venezia il giorno che a Marassi incontrò il Genoa. Ma. la Serie B non è la « World Cup ». E il Venezia non è l'Inghilterra: il Venezia, non e neppure

una paesana grossa società. E. cosi, sappiamo che Campa nati ha perso; nel confronto, appunto, con Lo Bello. Sulla deci sione dell'AIA (pardon, della FIGC) ha influito la gara fra il Bologna e la Juventus del passa to inverno, che si concluse con aicune scene da western. Permet tete? Ritagliamo un pezzo dello articolo scritto, in occasione di quella brutta, velenosa sfida pre sieduta da Campanati: « La lotta fra Lo Bello e Campanati conti nua. Ed è sempre più cruda, arcigna Vogliono andare andare a farsi vedere nella World Cup. Chi ci rimette — oltre il pubbli co e noi disgraziatamente sono le squadre costrette a subire i loro miseri arbitraggi. Ma. l'AlA sopporta E, allora, è la FIGC che deve intervenire Cioe. O trova la maniera di mandarl tutt'e due in Inghilterra. Oppure gli si concede una lunga vacan za... >. E. per un po'. di Campa

Successivamente, a un lettore che gli domandaca s'era vera la notizia che Campanati ritirava la sua candidatura per la «Coppa dei Mondo», il giornale rosa pressappoco rispondeva: « Abbia mo chiesto lumi all'interessato S'è fatto rosso in viso, e ha chie sto: chi l'ha detto? Perciò, che egli ceda cortesemente _il posto a Lo Bello è da escludere ». Il rospo e, dunque, di Cam

nati più non si parlò.

E Lo Bello riuscirà a guada gnar il fischietto d'oro?

voro sia molto ridotto, pari a quello di Jonni nel Cile: una, due partitelle, e segnalinee. Su di jui pesa il giudizio negativo di **An**frejevic, chè un pezzo grosso della FIFA, e ha voce in capitolo nelle designazioni. E' jugosiavo, Andrejevic E ha la memoria lunga. Ricorda che ai «Giochi di Roma » nella finalissima fra la Jugoslavia e la Danimarca, Lo Bello cacció dal terreno, prepo-

tentemente, Galic. Ed è noto, pur-

troppo, che - nel foot ball, spesso

la vendetta è un piatto che si

Ai mondiali di calcio

serve anche freddo Attilio Camoriano (2 Continua)

Napoli (2-1) batte il Monaco

In una partita amichevole di calcio, il Napoli ha baltuto il Monaco per 2-1 (2-1). All'incontro, disputato nel quadro della settimana italiana del centena rio di Montecarlo, hanno assistito 2.500 spettatori tra i quali il principe Ranieri. Le reli del Napoli sono state segnate al 16' da Canè e al 20' ancora da Canè su rigore. Per il Monaco ha segnato al 32', su rigore, Theo.

Il Corinthias vince il trofeo « Città di Torino »

Il Corinthians ha vinto questa sera il Torneo Città di Torino battendo l'Espanol per 54. La 🚚 partita era terminata dopo i tempi supplementari con il punai calci di rigore e il Corinthians è riuscito a metterne a segno 4 su 6. l'Espanol 3 su 6. Preceden temente nella partita valida per il terzo posto la Juventus aveva battuto l'Inter per 31. Le reti sono state segnate da Casati, Me nichelli (2) e Gori.

E' morta la trottatrice francese Ozo

La celebre giumenta « Ozo ». che ottenne i maggiori successi tra il 1963 e il 1965, è morta oggi in seguito a malattia. Nata nel 1958, la figlia di Vermont e di Qozo, oltre alle piu grandi classiche in Francia e all'estero, vinse nel '63 e nel 65 it Premio d'America. Ozo e stata l'idolo di tutti gli appassionati francesi di trotto, come lo furono, in precedenza, Jamin e Gelinotte.

XIVERA DI ROMA Campionaria Narionale

28 MAGGIO-12 GIUGNO GIORNA TA **DELLA** MASSAIA